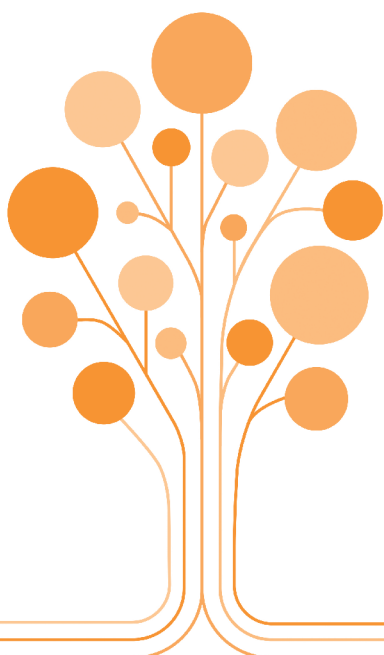


OBIETTIVO 3

INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE, QUALITÀ DELLA VITA
PER LA CREAZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

BANDO RIGENERAZIONI



2023

FONDAZIONE
Cariverona



OBIETTIVO 3

INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE, QUALITÀ DELLA VITA
PER LA CREAZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

ANNO **2023**

BANDO RIGENERAZIONI

INDICE

	pag.
1 PREMESSA	3
2 FINALITÀ E OBIETTIVI	3
3 CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
4 SOGGETTI AMMISSIBILI	5
5 MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	5
6 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	6
7 RISORSE A DISPOSIZIONE, SPESE AMMISSIBILI, COFINANZIAMENTO E CONTRIBUTI RICHIEDIBILI	6
8 CRITERI DI VALUTAZIONE	7
9 ESITO DELLA SELEZIONE	8
10 MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE	8
11 CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	8



1. PREMESSA

Il **Bando RigenereAzioni**, collocato nella programmazione 2023-2025 della Fondazione all'interno dell'**Obiettivo Strategico 3** dedicato all'*Innovazione sociale, al ben-essere e alla qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese*, intende stimolare e sostenere nei territori di riferimento **processi di rigenerazione urbana e sociale** finalizzati a **trasformare o riattivare spazi pubblici** dismessi, degradati o sottoutilizzati da destinare **ad uso collettivo** con il beneficio di incidere sulla **qualità della vita della comunità** e sul senso di appartenenza ai luoghi, contribuendo a promuovere una maggiore **coesione sociale**.

Si tratta di patrimoni che possono essere trasformati o rivitalizzati, adatti a sperimentare **innovativi modelli di organizzazione e governance** capaci di fungere da promotori di attività economiche, culturali, sociali sostenibili.

I processi di rigenerazione si basano infatti su approcci partecipativi che coinvolgono le comunità o specifici gruppi sociali nella progettazione e nella

gestione degli spazi riqualificati. Questo garantisce che tali spazi siano sviluppati in base alle reali esigenze degli utenti e che siano funzionali al loro benessere.

Pur mettendo al centro il benessere e il miglioramento della qualità della vita delle comunità, il bando RigenereAzioni intende stimolare un pensiero trasversale ai 3 Obiettivi Strategici della Fondazione, sollecitando anche azioni di **cura ambientale** e di **valorizzazione del territorio**, di **protagonismo giovanile** e in generale di **sviluppo di competenze e capacità** relazionali, sociali e di cittadinanza attiva.

Il bando si pone, inoltre, come strumento di implementazione dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli obiettivi 10, 11 e 15, per potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti (target 10.2), rendere le città inclusive e sicure, e proteggere e ripristinare l'ecosistema terrestre.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Con il **Bando RigenereAzioni**, la Fondazione intende promuovere **iniziative di sviluppo di comunità** attraverso il sostegno a progetti di **rigenerazione di spazi fisici**, al **chiuso o all'aperto**, che siano in grado di **generare processi virtuosi di rinnovamento sociale, culturale, ambientale ed economico** di medio/lungo periodo e di **attivare, ri-attivare o potenziare presidi di prossimità**, di creare **occasioni di scambio anche generazionale** e di **protagonismo** dei cittadini, in **particolare dei giovani**, e, più in generale, di **creare nuove opportunità di crescita e di coesione per le comunità territoriali di riferimento**.

Gli obiettivi del bando sono:

a) **sperimentare e diffondere modalità di rigene-**

razione urbana¹ inclusive e aggregative per le comunità, coinvolgendole in percorsi di co-progettazione volti a creare luoghi (culturali, formativi, ricreativi, sociali) di senso e riconosciuti sul territorio perché rispondenti ai bisogni della popolazione o di specifici gruppi target;

b) **migliorare l'ambiente urbano¹**, valorizzando le caratteristiche distintive dei territori e promuovendo la loro resilienza.

c) **promuovere la cura del bene comune** come leva per stimolare le comunità a valorizzare le proprie risorse, identità e competenze distintive, mettendone in luce il potenziale in termini di redistribuzione del potere decisionale e accesso democratico alle risorse collettive.

¹ Si fa qui riferimento a diverse tipologie di ambiente urbano, inclusi spazi al chiuso e all'aperto presenti in città così come in centri abitati in zone rurali, tali che possano costituire potenziale servizio di prossimità per i cittadini che vi abitano.

3. CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi proposti dovranno interessare i **territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova** e dovranno essere connotati da proposte di rigenerazione, recupero, riuso, riattivazione o potenziamento di **spazi di proprietà pubblica** o nella **stabile disponibilità di enti ed istituzioni pubbliche**, da utilizzare per funzioni e **progettualità durevoli e sostenibili**, di tipo sociale, aggregativo, culturale, ricreativo.

Le progettualità dovranno essere frutto di **percorsi di co-progettazione con i cittadini**, in grado di offrire una **risposta comunitaria** alla domanda di spazi da riconvertire a **nuove forme d'uso collettivo e con una partecipazione diretta e allargata in senso multistakeholder**.

Le candidature proposte dovranno sviluppare, nell'arco temporale di durata del progetto, almeno i **seguenti output**:

- 1) **La riqualificazione di uno spazio pubblico** attualmente sottoutilizzato o inutilizzato, tramite interventi, più o meno complessi, finalizzati specificatamente al recupero, riuso e riattivazione di tale spazio da parte della collettività.
- 2) **La definizione di un modello** innovativo e virtuoso di **fruizione collettiva dello spazio individuato** con l'eventuale sperimentazione iniziale della fase di animazione. Il modello sviluppato dovrà includere una prima delimitazione sulle tipologie di servizio offerto, sul target di tale servizio, sui soggetti coinvolti nelle attività, sul collocamento temporale e spaziale delle attività e sulle modalità di gestione e governance. Tale modello può anche essere inteso quale ulteriore sviluppo, adeguamento di modalità di fruizione e gestione già in essere. Particolare attenzione dovrà essere posta alla **sostenibilità**, quale capacità e possibilità effettiva di attivare una crescita socioculturale a medio e lungo termine, e pertanto dovranno essere attivati adeguati **strumenti di presidio** dei luoghi rigenerati.

Vista la duplice e complementare natura degli output di progetto, **sono esclusi** progetti finalizzati alla **sola ristrutturazione di spazi** o progetti che

prevedano **solo interventi sociali, culturali o ricreativi** non inseriti in un piano di rigenerazione di uno spazio fisico.

Le progettualità candidate avranno uno **sviluppo operativo non superiore ai 24 mesi**. Si specifica che il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e **non potranno quindi essere accolti** in rendicontazione oneri e **spese sostenute precedentemente** a tale data.

Non saranno ammessi a valutazione di merito i progetti che:

- prevedano interventi di recupero e riqualificazione su edifici privati;
- prevedano interventi di nuove edificazioni o di acquisto di beni immobili;
- non includano nella rete di partenariato il soggetto pubblico proprietario o concessionario dello spazio da riqualificare;
- non rappresentino in modo adeguato il territorio di intervento e i bisogni delle comunità che li abitano;
- non identifichino in maniera chiara la prospettiva di sviluppo di rigenerazione urbana che si intende attuare sul territorio;
- non individuino dei risultati (anche potenziali) da raggiungere nell'arco di durata operativa del programma;
- richiedano contributi finalizzati al mero acquisto di beni strumentali e/o alla mera riqualificazione di edifici e strutture. Si ricorda che tutti gli interventi strutturali previsti, così come l'acquisto di beni e/o attrezzature strumentali, devono risultare funzionali e circoscritti all'attivazione di servizi, attività e programmazioni di tipo culturale, educativo e sociale da realizzarsi nello spazio fisico individuato;
- siano riconducibili all'attività ordinaria dei proponenti;
- siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

I progetti dovranno essere candidati da una **rete di partenariato pubblico-privata**, all'interno della quale dovrà **necessariamente** essere **presente l'ente pubblico proprietario o concessionario del bene da riqualificare**. Si specifica che la partecipazione dei partner alla rete dovrà essere operativa nella gestione delle attività, con la sola eccezione dell'ente pubblico proprietario che, in ogni caso, sarà tenuto a manifestare partecipazione all'intervento proposto tramite presentazione della documentazione descritta al paragrafo 6 del presente bando.

Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano **partnership complementari, formate da più soggetti del territorio, funzionali alla realizzazione dell'intervento**.

Capofila del progetto potrà essere un **ente pubblico o un soggetto no profit con esperienza nell'ambito di azione del presente bando**, che risultino ammissibili secondo quanto previsto dal *Regolamento per le Attività Istituzionali* (art. 8), disponibile sul sito internet della Fondazione. Nel medesimo articolo sono anche incluse le condizioni di esclusione degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Il soggetto proponente svolge il ruolo di Capofila della Rete e, in quanto tale, rappresenta l'unico re-

ferente per la Fondazione. L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un Accordo sottoscritto tra le Parti o in alternativa da specifiche Lettere di Partnership.

I criteri di ammissibilità previsti nel sopra citato *Regolamento per le Attività Istituzionali*, si applicano anche ai partner della rete, qualora gli stessi, sostenendo direttamente alcuni costi progettuali, si candidino a ricevere una quota parte del contributo richiesto alla Fondazione.

In relazione alla diversa natura dei soggetti che potrebbero essere coinvolti nella Rete, si evidenzia che è possibile prevedere il coinvolgimento di soggetti for profit che contribuiscano finanziariamente od operativamente all'attuazione del progetto, senza tuttavia essere beneficiari del contributo della Fondazione.

Si specifica che ogni ente potrà partecipare:

- a) ad **una sola progettualità** in qualità di **capofila**;
- b) ad un **massimo di due progettualità** in qualità di **partner operativo percettore** (che si candida a ricevere quota parte di contributo dalla Fondazione). A questo vincolo non sono soggetti gli enti pubblici proprietari o concessionari dello spazio, che potranno partecipare, **in qualità di partner percettori**, anche a **più progettualità**.

5. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazione-cariverona.org) **entro il 23 giugno 2023**.

In particolare, **entro le ore 13.00 della data di scadenza**, l'istanza completa di tutta la documentazione obbligatoria richiesta **dovrà essere inviata in Fondazione** tramite modalità telematica.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocollazione. **Tale modulo** andrà stampato, **sottoscritto dal Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza** (cfr. 23 giugno 2023).

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, in procedura on line, con lo stato di "Chiusa"**. Le domande caratterizzate dallo stato di **"Inviata"** e **"In**

compilazione" non avendo completato l'iter di presentazione e pertanto **non saranno ammesse a valutazione**.

Non saranno ammesse **dilazioni delle tempistiche** (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando. La compilazione della modulistica, per quanto non particolarmente complessa, richiede una certa attenzione e precisione.

Inoltre, l'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line, di norma registrato in prossimità del termine di presentazione, potrebbe comportare rallentamenti del sistema.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Oltre alla modulistica on-line che richiama alcuni dati di sintesi del progetto, la proposta progettuale andrà descritta utilizzando un **format** messo a disposizione della Fondazione (**scaricabile** tra gli Allegati del Bando e nella sezione Documenti di Progetto) che consentirà la descrizione, puntuale ma sintetica (indicativamente max 10/12 pagine), delle seguenti dimensioni:

- a) **Contesto** di riferimento in cui si colloca la proposta operativa;
- b) **Prospettiva di sviluppo territoriale** con la relativa coerente collocazione del progetto candidato;
- c) Descrizione di **potenziali indicatori** di impatto e di risultato che si intendono valutare tramite il progetto;
- d) **Piano operativo** (con relativo **cronoprogramma**) relativo sia al processo di riqualificazione dello spazio che all'intervento di rigenerazione sociale. Tale piano deve includere: i) la presentazione di un progetto di riqualificazione ambientale (e.g. progetto architettonico/urbanistico) con relativa documentazione, a seconda della complessità strutturale dell'intervento; ii) la descrizione di un potenziale modello di gestione dello spazio pubblico (e.g. attività e relativi beneficiari). Particolare attenzione andrà riservata anche alla presentazione della modalità di governance, alle dinamiche e modalità di coinvolgimento della cittadinanza e della eventuale partnership operativa funzionale alla realizzazione del progetto con indicazione del ruolo, degli ambiti di azione e delle relative competenze messe in campo;
- e) **Piano dei costi** relativo all'intervento di riqualificazione (e.g. computo metrico estimativo) e alla sperimentazione del nuovo modello di fruizione articolato per attività progettuale e partner responsabile della relativa spesa.

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- **documentazione di tipo amministrativo del soggetto richiedente:** Statuto e Atto costitutivo unitamente a copia dell'ultimo bilancio approvato e del bilancio preventivo dell'esercizio in corso, con la sola eccezione degli Enti Pubblici; documento di identità del Legale Rappresentante;
- **statuto e ultimo bilancio consuntivo approvato dei partner operativi privati**, nel caso in cui, contribuendo a sostenere i costi del progetto, **si candidino a ricevere quota parte del contributo richiesto alla Fondazione;**
- **Accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo operativo e/o economico degli stessi;
- Documentazione attestante la **proprietà, la concessione o l'affidamento dello spazio individuato** o in capo all'ente capofila o ad uno degli eventuali soggetti partner;
- Qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree su cui permangono tutela e vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale, dovranno essere trasmesse le necessarie **autorizzazioni o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi** rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia;
- eventuali **comunicazioni o delibere di finanziamento** ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- eventuali **lettere di interesse/dichiarazione di impegno** a sostenere il progetto da parte di soggetti esterni alla rete ma strategici per la sua buona riuscita.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE, SPESE AMMISSIBILI, COFINANZIAMENTO E CONTRIBUTI RICHIEDIBILI

Il presente Bando ha una dotazione economica complessiva di **euro 2.000.000**.

Le iniziative candidate devono presentare un **co-finanziamento pari ad almeno il 20%** del costo complessivo di progetto.

Il **contributo richiesto** alla Fondazione non dovrà superare i **120.000 euro**.

Il contributo potrà coprire investimenti o costi correnti strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali. Sono considerate am-

missibili le seguenti voci di spesa, con le seguenti limitazioni:

- a) Oneri per interventi di ristrutturazione/risanamento/adeguamento degli spazi e/o acquisto di beni strumentali: **fino ad un massimo del 60%** del valore complessivo di progetto;
- b) Costi relativi alla parte di sviluppo del modello di fruizione dello spazio rigenerato e alla sua animazione: **almeno pari al 40%** del valore complessivo di progetto. Potranno essere in-

cluse le seguenti categorie di spesa con i massimali indicati:

- Prestazioni professionali di terzi;
- Materiali minuti e beni di consumo;
- Personale dipendente della rete di soggetti proponenti con funzioni di tipo amministrativo o segretariale assegnato in quota parte (con indicazione di ore uomo) e a supporto delle attività di progetto: fino ad un **massimo del 10%** del valore complessivo di progetto;
- Comunicazione, promozione e divulgazione: fino ad un **massimo del 5%** del valore complessivo di progetto;
- Altre spese specifiche di progetto (costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate) strettamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale.

Per l'ammissibilità ai fini del contributo tutte le spese devono risultare:

- imputate all'Ente capofila o ai Partner operativi

- ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali;
- previste nel piano finanziario presentato.

Non sono in ogni caso ammesse a rendicontazione:

- le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc....);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- spese forfettarie.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze pervenute entro i termini previsti, verificata la coerenza con gli obiettivi e i requisiti generali del Bando, saranno valutate dalla Fondazione in modo comparato secondo i seguenti criteri:

1. **Qualità progettuale** in termini di chiarezza, concretezza e coerenza dei contenuti, degli indicatori da monitorare e degli output raggiungibili;
2. **Efficacia collettiva della proposta** ovvero la capacità di favorire la partecipazione attiva delle comunità locali, in particolare delle giovani generazioni, nel processo di rigenerazione fin dalla fase di progettazione degli interventi, dando origine ad effettivi processi di trasformazione urbanistica e ambientale attraverso azioni collettive che promuovano inclusione e coesione sociale;

3. **Esperienze e professionalità** del soggetto proponente e/o della rete di partner operativi coinvolti, **coerenza delle competenze** messe in campo anche in chiave di multidisciplinarietà;
4. **Sostenibilità**, ovvero la capacità del progetto di mantenersi attivo ed efficiente ed attivare una crescita collettiva dal punto di vista socioeconomico e culturale nel medio-lungo periodo;
5. **Coerenza, congruenza e sostenibilità del piano dei costi**.

Nella selezione delle iniziative da affiancare, fatta salva la qualità progettuale, il Consiglio di Amministrazione si riserva inoltre di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale**.

9. ESITO DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento. Indicativamente **entro il mese di settembre 2023** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico. Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti sul sito internet della Fondazione. La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà **assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto**, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle

azioni previste.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà reso disponibile agli Enti nella propria area riservata. L'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

I progetti selezionati **dovranno prevedere un avvio entro 3 mesi dalla comunicazione di impegno** assunto dalla Fondazione con la previsione di un rispetto rigoroso delle tempistiche esecutive previste in fase di candidatura.

Qualora non fossero rispettati i tempi di avvio o di esecuzione operativa del progetto, la Fondazione si riserva di valutare la revoca del contributo concesso.

10. MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi. Le disposizioni generali che di norma vengono applicate sono contenute nel *Disciplinare per la Gestione Amministrativa e Rendicontativa dei Contributi*, disponibile per la consultazione sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione di norma eroga il contributo anche in più tranches sulla base delle spese effettivamente sostenute opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere

erogato un anticipo non superiore al **30% del contributo deliberato**, se specificatamente richiesto dall'Ente capofila.

Le tranche successive saranno rese disponibili su presentazione di giustificativi di spesa dopo aver completamente rendicontato l'eventuale anticipo ricevuto completo della relativa quota parte di cofinanziamento.

Il pagamento a saldo del contributo concesso sarà erogato a fronte **dell'approvazione della rendicontazione economica conclusiva** e dell'acquisizione della **relazione finale che dia conto della realizzazione dei due output richiesti** (cfr. art. 3 del presente Regolamento).

11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web della Fondazione: www.fondazionecariverona.org.

Per ulteriori chiarimenti è possibile **contattare telefonicamente** la Fondazione **dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00** la Fondazione ai seguenti numeri:

045-8057.357 / 421 / 336 / 347

o inviare un'e-mail all'indirizzo:

consulenza.banditi@fondazionecariverona.org,

specificando nell'oggetto il nome del Bando.

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00** il seguente indirizzo e-mail:

assistenzarol15@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico 051-0483.713.